

Pubblica assistenza e telepass disdettati

■ Le Pubbliche Assistenze scrivono ai prefetti di tutta Italia e al ministro dell'Interno per informarli sulla situazione di forte difficoltà che dal 2 luglio si potrà verificare nello svolgimento dei servizi sanitari di emergenza e trasporto socio sanitario ordinario. La società Autostrade per l'Italia ha infatti confermato la disdetta dell'accordo con Anpas per il rilascio di telepass esenti in modo permanente senza concedere ulteriore proroghe. Ha deciso in modo unilaterale le nuove modalità e ha messo così in grave difficoltà le organizzazioni di volontariato che sono impegnate da oltre un secolo in questo settore, e nella presa in carico di ogni cittadino malato o infortunato. A partire dal 2 luglio 2.962 telepass in dotazione sulle ambulanze e sui veicoli di soccorso avanzato delle associazioni di Pubblica Assistenza aderenti

ad Anpas saranno disattivati, oltre a quelli delle Misericordie. Ciò comporterà molti problemi e serie difficoltà nei transiti e nell'accesso ai tratti autostradali, soprattutto in quelli che non sono presenziati dal personale di Autostrade. Le ripetute istanze sono rimaste inascoltate. Si chiede inoltre di equiparare quanto previsto in termini di esenzione del pedaggio per i mezzi della Croce rossa italiana (che ha dichiarato il suo pieno appoggio) anche ai veicoli di Anpas e Misericordie. L'Anpas comitato regionale Piemonte rappresenta oggi 79 associazioni di volontariato, 9.140 militi (di cui 3.252 donne) e 350 dipendenti che, con 391 autoambulanze, 137 automezzi di trasporto disabili, 210 mezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 23 unità cinofile svolgono all'anno 406.477 servizi, percorrendo in tutto oltre 13 milioni di chilometri.

LUCIANA SALATO

UFFICIO STAMPA ANPAS
GRUGLIASCO, TORINO

